

Gentilissimo Sindaco,

Non so se la sua sia stata una mossa provocatoria per accendere i riflettori dei media sulla situazione della sua cittadina o per dare una risposta alle richieste di una parte dei cittadini. Comunque sia non sono d'accordo con chi identifica il suo come un gesto razzista, non trattandosi di una discriminazione su base razziale, e non esistendo di fatto "razze" umane. E' evidente che il comportamento di alcuni cittadini può creare difficoltà e richiedere provvedimenti, ma è altrettanto evidente che provvedimenti discriminatori creano più danni di quanti intendano risolverne, ripresentando forme di apartheid non giustificabili e legittimando pensieri di allontanamento o eliminazione. Non credo che sia questo ciò che vuole, e non posso credere che pensi che sia opportuno nascondere, eliminare, allontanare ciò che da fastidio ad alcuni cittadini, perché è questo che trasuda da quel provvedimento. Discriminare è sempre violento, in quanto opera un giudizio arbitrario (dis-separare, crimine - azione delittuosa) generalizzandolo sulla base di categorie non oggettive, in questo caso culturali (?), etniche (?), o per luogo di provenienza (abitanti del campo nomadi?), ma è evidente a lei e ai suoi concittadini che non sono queste le cause del disagio- Se infatti sale su un qualsiasi bus scolastico si troverà di fronte episodi forse più gravi, e non riconducibili ad alcuna etnia o luogo di provenienza. Non è dunque creando trasporti separati che si risolve il conflitto. Invece di investire i soldi pubblici creando un problema più grande, le chiedo di investirli per lavorare ad una soluzione vera, che coinvolga le parti (genitori, scuola, servizi di educazione territoriale, forze dell'ordine, pendolari), vedrà che riuscirete a fare di un problema di ordine sociale, una risorsa di integrazione e coesione sociale, non senza fatica, qualche momento di scoraggiamento, e ovviamente la necessità di confronto con i più scettici. Confidando che trovi la tranquillità e la fiducia per scegliere per il meglio. Le porgo i più cordiali saluti.

--

Dott. Luigi Mangieri
Pedagogista a orientamento psicanalitico
Formatore outdoor